



Salvatore Trainotti dg per altri tre anni

BASKET
L'Aquila riparte dallo stratega Zobe: «Ce lo teniamo stretto per proseguire un grande lavoro»

TRENTO - Salvatore Trainotti (nella foto) sarà il direttore generale dell'Aquila Basket Trento anche per le prossime tre stagioni. La società del presidente Giovanni Zobe comunica infatti di aver trovato l'accordo che permetterà al dg Trainotti di portare avanti il lavoro iniziato in questi anni: Salvatore Trainotti, 38 anni, da cinque stagioni al timone della società bianconera, avrà il compito di proseguire il programma di consolidamento e crescita per la

altà di Trento all'interno del panorama cestistico nazionale. Al direttore generale sarà in particolare affidato l'allestimento della prima squadra maschile e la gestione della sua attività durante la stagione sportiva, nonché il coordinamento e la supervisione dei diversi settori d'attività della società: prime squadre maschili e femminili, settore giovanile maschile e femminile, minibasket. Presto la società e il dg si interrogheranno sulla riconferma di coach Enzo

Esposito dopo la stagione finita al 9° posto, fuori dai playoff per un soffio.

Il presidente Giovanni Zobe: «La conferma di Trainotti è un chiaro segnale del fatto che siamo soddisfatti del suo lavoro, che in questi anni ha permesso alla società di crescere e farsi conoscere e apprezzare nel panorama nazionale. Al di là di qualche momento difficile, che è normale che ci sia, il bilancio di questi tre anni trascorsi è senza dubbio ampiamente posi-

vo. Abbiamo poi ritenuto opportuno legarlo a noi per altri tre anni, anche perché è un dirigente che con le conoscenze e capacità che ha, potrebbe interessare ad altre realtà nazionali». Salvatore Trainotti ha già iniziato il lavoro per la prossima stagione: «Sono molto contento del rinnovo, sia perché significa che quanto fatto in questi tre anni da direttore generale è stato apprezzato dai soci, sia perché le prospettive e gli obiettivi sono stimolanti».

ATLETICA

Il 17enne entra nella storia della categoria Allievi con il suo probante 33"90

Lorenzi sui 300 metri cancella Pavan e Howe

La commozione del perghinese: «Non ci credevo»

LUCA PERENZONI

TRENTO - Appena il tempo di tagliare il traguardo, quando il primo caldo sole di metà aprile era velato da nubi piuttosto minacciose e Marco Lorenzi si è visto costretto ad asciugare qualche lacrima. Si aspettava molto, dalla prima gara all'aperto della nuova stagione. Un molto difficilmente quantificabile in termini numerici, ma sicuramente molto meno di quanto possa essere un record italiano.

D'accordo, i 300 metri non sono specialità ordinaria, se non nelle lunghe e faticose sessioni di allenamento di chi ha fatto e vuole fare del giro di pista il proprio credo. Eppure il cronometro è giudice inappellabile anche su una distanza così poco consueta, in gara. Tanto che il 33"90 staccato dal diciassettenne di Pergine in occasione del meeting di apertura di sabato gli ha permesso di entrare nella storia dell'atletica italiana, con un record nazionale under 18 che «cancella» due precedenti limiti, ottenuti da Giampietro Pavan (34"19 a Padova nel 1999) e nientepodimeno da Andrew Howe (34"2 con cronometraggio manuale a Rieti nel 2001). Insomma, mica due qualunque.

«Sì, la commozione è stata tanta, al traguardo. Non mi sarei mai aspettato di portare a casa un tempo così. Devo essere sincero, speravo in un risultato al di sotto dei 35 secondi, anche e soprattutto per avere un riferimento in vista della prima gara sui 400 metri. Invece tutto è andato alla perfezione e il vedere il tempo sul tabellone oltre alla felicità del momento ha saputo dare una copiosa iniezione di adrenalina e tanto entusiasmo per il futuro».

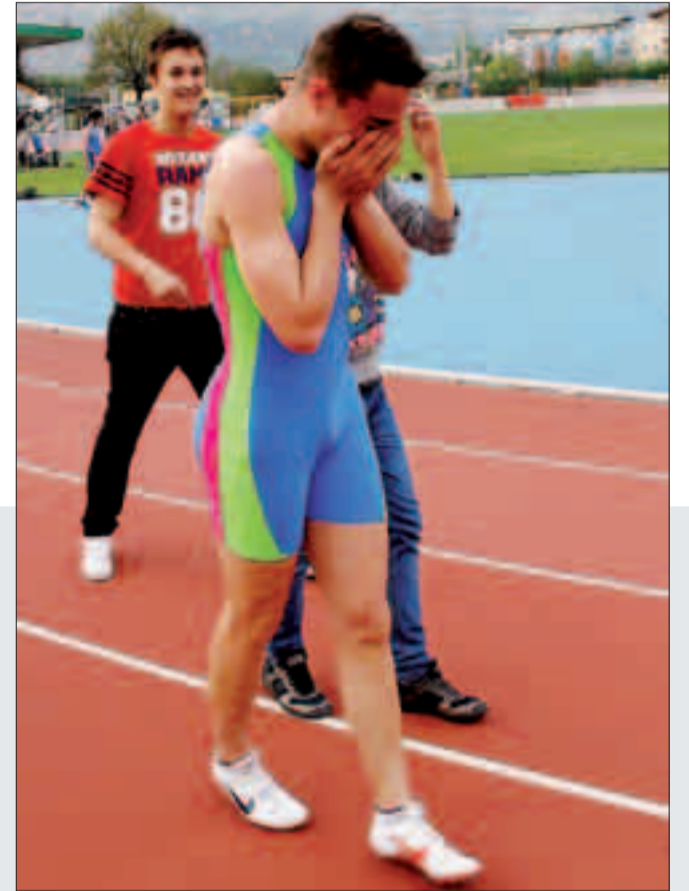
Non è una novità, per il pur giovane Lorenzi, iniziare la stagione con il piede giusto. Già l'anno passato seppe sorprendere in avvio, prima nei 600, poi nei 400 (48"99 alla prima uscita) per doversi quindi fermare e rimediare ad un fastidioso infortunio, risoltosi solamente quando la stagione era ormai agli sgoccioli.

Ed allora è ripartito nel 2010, sfiorando prima il record italiano indoor nei 400 metri e presentarsi alla via della stagione all'aperto con un biglietto da visita niente male. Il tutto a poco meno di un mese dai «trials» europei per le olimpiadi under 18 in programma nel cuore dell'estate a Singapore. Tra il 21 ed il 23 maggio, a Mosca potrebbe esserci anche Lorenzi. «Siamo in tre in ballottaggio per due posti: credo che con un tempo così abbia buone possibilità di andare, ma prima serve un test anche nel giro di pista. Proprio per questo

spero di poter gareggiare in una serie extra alla Quercia d'Oro di domenica; in alternativa troveremo altre soluzioni. Dove penso di arrivare? Non lo so, forse non voglio pensarci; vedremo di gara in gara». Ed a gongolare, per quanto visto sabato pomeriggio al Quercia, è anche il tecnico di Lorenzi, una vecchia conoscenza del giro di pista come Walter Groff. «Il cronometro parla da sé. Ammetto che nemmeno io avrei creduto in un tempo così, ad essere ottimista mi attendevo un 34"3 o giù di lì. I decimi in meno, in queste occasioni, li mette l'atleta, con la concentrazione e la determinazione. E Marco, dopo la delusione dello scorso anno di determinazione ne ha tanta». Preso atto del risultato di sabato, sarebbe fin troppo facile

dedicarsi ora ad ipotesi più o meno azzardate su cosa aspettarsi alla prima uscita nei 400 metri. Ma in fondo l'esercizio di previsione lascerebbe solo il tempo che trova, a maggior ragione trattandosi pur sempre di un atleta in fase di sviluppo; meglio lasciare la parola al cronometro e soprattutto al futuro. «La tentazione di bruciare le tappe, specie con i giovani di talento, è sempre viva e presente - chiosa lo stesso Groff - ma con Marco stiamo seguendo un percorso molto ponderato. Ad oggi si allena solo tre volte la settimana, proprio per evitare di spremere troppo presto tante energie. Se le motivazioni sono giuste, la maturazione si completerà nei prossimi anni». Intanto, come dice il saggio popolare, chi ben comincia è a metà dell'opera...

Sabato a Rovereto durante la riunione d'apertura Marco Lorenzi s'è commosso dopo essere entrato nella storia dell'atletica italiana battendo un record che è stato anche del fenomeno romano Howe



Vela / Ferrighi (Fraglia) 2° sugli Optimist a Numana

Brighenti dominatore sui Surprise



CLAUDIO CHIARANI

RIVA DEL GARDA - Si è concluso domenica sul triangolo di regata allestito dalla Fraglia Vela Riva il campionato nazionale della classe Surprise. Sul primo gradino del podio si è piazzato Ivano Brighenti su «Dream», mentre per la

formula «open» il primo posto è andato allo skipper svizzero Sacha De Micheli. Brighenti ha vinto con ampio margine sugli avversari, tanto che la nona ed ultima regata l'ha disputata in scioltezza. Le intenzioni dello skipper dello Yacht Club Acquafresca di Brenzone, infatti, erano chiare sin dalle prime prove e soprattutto dopo le due secche vittorie di sabato. Nell'ultima regata però, quando la strada sembrava ormai spianata per la vittoria finale, Brighenti in fase di partenza ha avuto un momento di tensione a causa di una strambata (virata con vento in poppa) effettuata in vicinanza del suo diretto avversario Francesco Barbi. (Grazie Papà). Brighenti allora ha immediatamente effettuato un 360° di autopenalizzazione per evitare sorprese, ma nonostante ciò Barbi una volta a terra lo ha protestato perché riteneva di essere stato ostacolato nel suo diritto di rotta. La giuria ha giudicato corretta la manovra ufficializzando la vittoria del timoniere di Brenzone. Barbi si è dovuto accontentare di un onorevole secondo posto con 14 punti di distacco da Brighenti, mentre la terza posizione l'ha conquistata Oscar Tonoli su «Carolina» grazie alle partenze anticipate dei due contendenti per il podio, Andrea Zuklic su «Fuori Onda» e Giovanni Balducci su «Refol». Favolose le condizioni meteo, «Ora» sui 12-14 nodi. Stefano Ferrighi secondo alla selezione nazionale Optimist di Numana. Ottimo secondo posto finale di Stefano Ferrighi alla selezione nazionale Optimist svoltasi dal 23 al 25 aprile a Numana. Su oltre 114 iscritti l'atleta della Fraglia Vela Riva è riuscito a realizzare un primo, un terzo e un sesto posto parziali in condizioni difficili di vento forte e corrente di domenica, dopo due giorni in cui non è stato possibile regatare per assenza di vento e mare mosso. La selezione era valida per i campionati Mondiali ed Europei. Soddisfazione da parte del tecnico Marcello Meringolo, che dopo aver ben figurato con la squadra della Fraglia Vela Riva al Mondiale Classe Byte C svoltosi a Cannes, punta alla partecipazione ai massimi campionati anche negli Optimist con Ferrighi.

ATLETICA
Meeting a Modena

Giorgia Nave lancia a 49,50 mt

● Mentre a Trento e Rovereto prendeva la via la stagione su pista, alcuni atleti nostrani hanno optato di prendere la via del sud per impegnarsi in altri eventi. E con risultati decisamente positivi, come suggerisce l'ottimo 49,50 ottenuto da Giorgia Nave nel lancio del martello in occasione del Meeting della Liberazione di Modena. Un appuntamento ormai consueto per le lanciatrici di casa nostra e la roveretana del Crus Pedersano ha voluto fissare ad inizio stagione le buone sensazioni palesate negli allenamenti delle scorse settimane. Oltre al successo nella gara, il risultato modenese le vale un miglioramento cospicuo rispetto al precedente primato personale di 47 metri dello scorso anno, soprattutto se si tiene conto che tutti e tre i lanci validi hanno visto superata tale misura (nell'ordine 48.12, 49.50 e 48.56): alla soglia dei 20 anni la lagarina appare ormai pronta per il definitivo salto di qualità che, nel gergo matematico dell'atletica, è definibile attorno a quota 50. Sempre a Modena, buoni riscontri anche per la più giovane pinetana Elisabetta Broseghini (classe '93, Gs Valsugana) capace di un 45,03 che avvicina il proprio personale, e per Noemi Pizzini (Crus Pedersano), 43,18. Nel getto del peso invece, prima uscita per la moriana Roberta Pellegrino (Crus Pedersano) tornata in riva all'Adige con un buon 11,27.

Volley giovanile | Nell'under 16 battuto il Calisio

La squadra di Conci conquista il titolo regionale



La Trentino Volley che ha prevalso nella final four al PalaVela

TRENTO - È dell'Itas il primo titolo giovanile assegnato in questa stagione. La formazione under 16 guidata da Francesco Conci si è infatti meritatamente aggiudicata il titolo regionale, al termine della final four giocata domenica al PalaVela di Trento. I gialloblù, dopo aver vinto la semifinale contro i cugini dell'Itas B di mister Deanesi, si sono imposti nella finale sull'Argentario Calisio di Monica Dal Corso, che in mattinata aveva superato la Promovolley di Ambrosi. Il match per il primo posto è stato bello e combattuto solamente nel terzo set, quando l'Argentario è riuscito a spingere sull'acceleratore dalla linea dei nove metri, trovando nel centrale Michele Buzzduga il proprio trascinatore. Ma l'Itas ha saputo essere più fredda nel gestire i palloni decisivi, ed ha chiuso i conti in tre parziali. In casa Argentario Calisio resta un pizzico di delusione per quel finale di terzo set giocato con poca lucidità (il tabellone recitava 22-20 in favore dei giovani di Monica Dal Corso), ma resta comunque la soddisfazione per un secondo posto prestigioso. Tra i singoli discrete, ma poco costanti, le prove di Ceranic, Moser e Thei. Il lunghissimo opposto noneso dell'Itas Alexander Riddo (210 centimetri!) si è aggiudicato il premio di miglior giocatore delle finali, ma un citazione la merita anche l'alzatore di mister Conci Ugo Buzzelli, che ha offerto al numerosissimo pubblico presente sprazzi di ottimo volley e ha saputo gestire al meglio il potenziale offensivo a sua disposizione. La Trentino Volley prenderà parte alla fase interregionale che si disputerà il 15 e 16 maggio contro le squadre vincitrici dello stesso titolo regionale di Umbria e Liguria. Solo la prima classificata di questo raggruppamento a tre accederà alle finali nazionali. Per quanto riguarda il volley provinciale, i prossimi appuntamenti con i titoli giovanili sono per sabato 1 maggio con la final four dell'under 16 femminile (PalaVela) e per domenica 2 con l'under 18 femminile (PalaBocchi).

Ma. Lu.